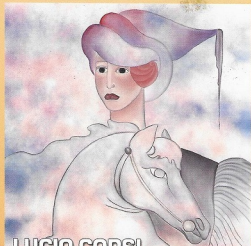


Fidelità

del suono



ALL YOU NEED IS...



B.AUDIO ALPHA ONE

N° 350

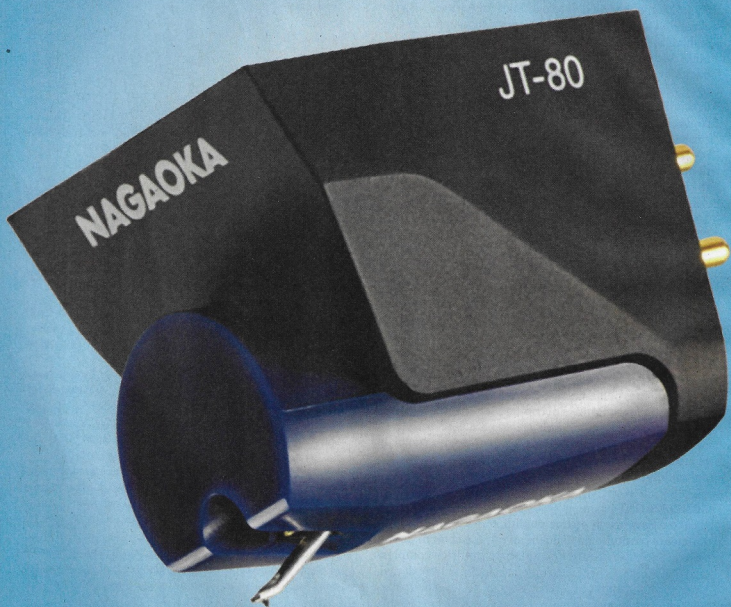


FDS #05 - ISSN 1121-5313
9 771121 531001
50350>
Prima tiratura 10-05-2019

PURITAN AUDIO LAB. ULTIMATE POWER CHORD

NAGAOKA
JT-80LB

Fosi Audio
P4



TESTINA MM
NAGAOKA JEWELTONE JT-80LB

UN GIOIELLO A BUON PREZZO

di Marco Bicelli

Finalmente Nagaoka torna nel mio impianto come gradito ospite, la precedente prova della MP-110HP uscita sul numero 322 mi aveva ben più che ben impressionato. Purtroppo ho lasciato passare troppo tempo da allora, ma finalmente torniamo a scrivere di questo marchio, che seppur poco considerato, mostra delle proposte di assoluto rilievo che non hanno proprio nulla da invidiare a marchi più blasonati. Nagaoka non ha infatti nulla di meno rispetto a questi: fondata nel 1947 da Etsutaro Nagaoka, o meglio; ampliata alla produzione di prodotti fonografici nel 1947, dato che le precedenti produzioni erano legate al mondo degli orologi; vanta ad oggi 78 anni di produzione in questo specifico settore. In tutto questo tempo tuttavia la filosofia alla base è ancora quella dettata da Etsutaro: passione per il proprio lavoro, rispetto dell'acquirente, innovazione ed assemblaggio a regola d'arte con controllo di qualità preciso e puntuale.

A differenza della MP-110HP tuttavia non posso dire che sia stata una recensione facile, sicuramente da un certo punto in poi è diventata anche molto divertente, ma la Jeweltone ha bisogno di attenzioni maggiori e di qualche consapevolezza in più da parte dell'ascoltatore, che purtroppo potrebbe faticare nel trovare le informazioni corrette e si troverebbe nella situazione di porre la testina nelle sue peggiori condizioni d'uso; di certo lo farebbe inconsapevolmente, ma, come racconterò, è veramente semplice porre la testina in condizioni tali da non farla suonare per davvero. Certamente il nome ci avvisa circa la preziosità della JT-80LB, ma è anche vero che l'unico tallone di Achille di Nagaoka è un ufficio di comunicazione non sempre eccezionale ad eccezione della pagina tedesca.

DESCRIZIONE

Tralasciando questo fattore, che ha ben poco a che fare

con capacità tecniche e bontà della testina stessa, passiamo a descriverla partendo dall'involucro. Non a caso la scatoletta che la racchiude rimanda alla preziosità, non solo è della stessa tipologia che presenta i modelli di punta della casa giapponese, ma rimanda direttamente alle confezioni di gioielleria. A sincerarsi della sicurezza della testina tuttavia è la solida protezione plastica rigida che troviamo all'interno. Questa riesce comunque a mantenere elegante la presentazione mostrando una notevole cura ai particolari.

La testina, una volta estratta, possiamo considerarla bella o brutta, ma sono questioni altamente personali tali per cui ognuno la pensa diversamente. Nonostante non possa dire che la soluzione estetica mi piaccia, non posso nemmeno negare quanto il design sia effettivamente azzeccato. La Jeweltone JT-80LB nasce infatti per l'ottantesimo compleanno di Nagaoka e l'estetica ha l'obiettivo di rendere tributo alle testine di quei tempi.

La Nagaoka Jeweltone JT-80LB è un vero e proprio gioiellino che bilancia prestazioni, prezzo e tecnologie. Tuttavia, proprio come ogni gioiello, desidera un poco di cura, come un intreccio di gioielleria errato non esalta la pietra incastonata in un lavoro dioreficeria, così un braccio sbagliato può soffocare l'espressività di questa testina.

dire che la soluzione estetica mi piaccia, non posso nemmeno negare quanto il design sia effettivamente azzeccato. La Jeweltone JT-80LB nasce infatti per l'ottantesimo compleanno di Nagaoka e l'estetica ha l'obiettivo di rendere tributo alle testine di quei tempi.

Assieme a lei, sempre per l'ottantesimo anniversario, è stata sviluppata anche la Jeweltone JT-80BK, che ci fu raccontata dal buon Guerrini nell'aprile del 2022.

Il tributo di queste due testine si ferma all'estetica: l'interno sfrutta tutte le più recenti tecnologie sviluppate in seno al produttore del Sol Levante; anche se per la JT-80LB l'obiettivo di limitare il prezzo di listino a 299,00 € ha reso necessario creare dei piccoli, ma accettabili compromessi.

Questi in fin dei conti sono tre: il cantilever è in alluminio; il diamante, pur essendo sempre dotato di taglio ellittico, è del tipo incastonato; e, differenza più sottile, l'apparato elettromagnetico interno è certamente diverso in quanto la JT-80LB eroga fino a 2 mV in più rispetto alla versione BK.

Con la versione più prestigiosa condivide invece il minuzioso studio della distribuzione delle vibrazioni, che ha portato ad un design rivisitato ed orientato all'assorbimento di queste grazie all'uso composito di vari materiali.

Per concludere il motore magnetico di questa MM è in Permalloy: alias quella lega magnetica permanente in Samario-Cobalto che caratterizza le testine Nagaoka. Questa composizione di terre rare permette di ottenere magneti più potenti e leggeri a parità di dimensioni, ma soprattutto consente al campo magnetico una maggiore stabilità rispetto ai classici magneti al Neodimio o in Ferrite.

ASCOLTI E DINTORNI

Come sempre la parte tecnica è molto bella e sembra sempre di descrivere il miglior prodotto per il prezzo... per fortuna la parte pratica ci riporta coi piedi per terra e ci permette di valutare la testina non per quello che si è messo dentro, ma per quello che ne risulta in uscita verso le nostre orecchie.

Debbo ammettere che la prima serie di ascolti non ha fatto scoccare in me la scintilla nata con la MP-110HP. Al netto del rodaggio non riuscivo a farmi piacere la testina, senz'altro

valida, ma lontana da quello che avevo sperato. Da subito conclusi, erroneamente, che la causa della disavventura era il taglio ellittico che non riesco mai a farmi piacere fino in fondo. Venuto al momento della scrittura tuttavia mi trovai davanti ad un foglio inesorabilmente bianco che suonò come campanello di allarme e mi spinse a dare un'ultima occasione alla Jeweltone JT-80LB.

Per il secondo tentativo tuttavia decisi di provarla col braccio tangenziale, che avendo una massa superiore all'impennato in mio possesso, rese evidente quanto la JT-80LB sia un vero e proprio gioiello da curare.

Il cambio di braccio aveva infatti messo a totale agio la testina; ora finalmente suonava e non si limitava al semplice funzionamento.

Winter's Gate degli Insomnium è un racconto di circa 40

minuti: non è un album e va subito compreso, pena il non capire più nulla dopo nemmeno cinque minuti. *Winter's Gate* è infatti un racconto scritto dal bassista... scritto in tutti i sensi, sia a livello cartaceo, sia a livello lirico. Il racconto si divide in quattro sotto narrazioni dello stesso evento, motivo per cui ad un certo punto vi sembrerà di tornare all'inizio dell'album, o ad un qualcosa di ascoltato poco prima. La piccola

JT-80LB si destreggia nelle onde di questa narrazione in modo agevole riuscendo a dare un'interpretazione ben bilanciata tra dettagli (che sono veramente notevoli per una testina di questa fascia dotata di diamante a taglio ellittico), morbidezza ed impatto della gamma bassa. Gli strumenti sono assai ben interpretati e la testina sembra proprio adatta a questo tipo di narrazioni tra l'epico e lo storico. Il palcoscenico non è quanto di più ampio potremmo desiderare, ma riesce ad essere profondo ed olografico, cosa che ci trascina all'interno della narrazione e ci fa perdere la cognizione dello scorrimento del tempo.

Il secondo disco de *L'Emozione della Sinfonia* è dedicato a due autori che ben descrivono il complesso passaggio tra '800 e '900: Brahms e Strauss. Sul lato A

Non si compia tuttavia l'errore di valutare l'accoppiamento in base al prezzo del braccio usato: ci sono infatti molti bracci abbastanza pesanti che è possibile ottenere ad un prezzo da nuovo abbastanza interessante e riportare il tutto ad un prezzo meglio disposto tra le varie componenti dell'impianto.



il *Quartetto in do min per archi op. 51 n. 1* di Brahms permette immediatamente di cogliere quanto la testina Nagaoka riesca a destreggiarsi tra palco e focalizzazione riuscendo a trovare un buon compromesso tra entrambe. Da un lato propone un palcoscenico intimo, dall'altro il posizionamento e la descrizione di ogni strumento è effettivamente di ottimo livello. Si

evince una certa rotondità, in pieno rispetto di quanto ci si aspetta da un ascolto da vinile: infatti, la morbidezza delle note convince in modo genuino ed immediato. Per farlo si tralascia il dettaglio, soprattutto quello microscopico e legato ad ogni singolo strumento, ma la possibilità di avere tutto è spesso una questione legata a testine assai più costose e la scelta appare comunque un ottimo compromesso, che tuttavia è possibile evincere solo quando si conosce molto bene sia il disco, sia l'impianto. Il lato B è dedicato alla *Danza dei sette veli* di Strauss che come prima cosa mi ha fatto notare quanto il palcoscenico preferito dalla JT 80LB sia quello di un live pub piuttosto che quello di una grande orchestra sinfo-



nica. Ciononostante, ancora una volta, emerge una caratteristica morbida e suadente che permette di godersi l'intero pezzo senza alcuna fatica, addirittura l'impressione è quella di essere in presenza di un ascolto facile; segno di una magistrale esperienza da parte di Nagaoka: che si dimostra ampiamente capace di trovare un bilanciamento tra costi

e prestazioni che ha dell'eccezionale, dato che riesce a tenere incollato all'ascolto anche chi, come il sottoscritto, non è certamente un amante dei tagli ellittici.

L'album dedicato a Ray Charles de *I Grandi del Jazz* è quanto di meglio ho ascoltato con questa testina: piacere allo stato puro. Certamente il mitico Ray ci ha messo del suo, ma la testina ha comunque avuto l'incarico di interpretare le onde incise sul vinile. Insomma direi che questa è sicuramente la situazione da lei preferita: pochi strumenti e cura nella registrazione (nulla di eccezionale le registrazioni più recenti erano del '59... ma allora quello che non faceva la tecnica ce lo si inventava). Palcoscenico perfetto, strumenti eccezionalmente focalizzati e descritti, un filo morbidi e non estremizzati nel dettaglio, ma questa è la caratteristica della JT-80LB.

CARATTERISTICHE TECNICHE DICHIARATE

Testina MM

Nagaoka Jeweltone JT-80LB

Tipo: magnete mobile (tipo MM)

Voltaggio di uscita: 5,0 mV (5 cm / sec)

Frequenza: 20 Hz - 20.000 Hz

Separazione dei canali: 23 dB (1 KHz)

Bilanciamento dei canali: 1,5 dB o inferiore

Cantilever: Lega di alluminio

diamante: 0,4 x 0,7 mil Ellisse / Diamante

Peso di lettura: 1,3 g-1,8 g

Peso: 6,9 g

Cedevolezza: 7,3 µm/mN (a 100 Hz)

Prezzo: 299,00 € testina completa; 170,00 € stilo di ricambio

Distributore:

New Audio

www.newaudio.it

TECNICA

La comunicazione è importante. Sarebbe bastato scrivere in modo chiaro la cedevolezza dell'apparato mobile e mai avrei pensato di ascoltare la testina con un braccio non adeguato. La psicologia del prezzo mi aveva tratto in inganno: avevo infatti immaginato che la testina si adattasse di buon grado ai bracci a bassa, o mediobassa, massa. Per lo meno, di solito le testine di questo prezzo si adattano assai bene a questa tipologia di bracci. Considerando poi che venivano a mancare vari difetti sonori legati a questo errato accoppiamento era pure complesso rilevare il difetto della situazione di prova. Adirittura avevo considerato che le considerazioni inerenti alla mancanza di precisione e dettaglio fossero legate più al mio scarso feeling coi tagli ellittici ed alla stanchezza che ad una mia errata considerazione tecnica. Insomma alla Jeweltone JT-80LB basta veramente poco per essere messa in condizioni castranti.

Come altre volte ho scritto: la cedevolezza è un dato fondamentale per creare un buon accoppiamento braccio-testina. Chi ci racconta che tutto va bene con tutto sem-

plicemente si sbaglia perché come possiamo spiegare altrimenti che con l'unico cambiamento di braccio si possa ottenere un cambiamento tanto estremo? Se poi non vogliamo credere alle orecchie del sottoscritto, possiamo decidere di credere alla tecnica, ma anche le formule danno ragione alle orecchie e per la Jeweltone JT-80LB è meglio preferire bracci medio-pesanti. Oltretutto ci spiegarono anche perché le problematiche nel caso di questa testina siano di difficile rilevazione. Insomma i calcoli ci dicono che ci vuole un braccio di almeno 10 grammi, ma per sicurezza direi di prendere questo dato come limite massimo che corre sul filo dell'insoddisfazione, la stessa che ho provato per tutto il tempo in cui ho ascoltato col braccio più leggero. Per quanto riguarda la difficile rilevazione dei difetti diciamo che oltre ai calcoli aiuta la letteratura in seguito alla correlazione calcoli-ascolti, che ha correttamente definito l'effetto di un siffatto accoppiamento col termine "coloriture non volute" proprio a sottolineare come non ci sia effettivamente un qualcosa di estremamente evidente, quanto un qualcosa di sottile, che tuttavia ci lascia con notevole insoddisfazione.

CONCLUSIONI

La Nagaoka Jeweltone JT-80LB è un vero e proprio gioiellino che bilancia prestazioni, prezzo e tecnologia.



Tuttavia, proprio come ogni gioiello, desidera un poco di cura, come un intreccio di gioielleria errato non esalta la pietra incastonata in un lavoro di oreficeria, così un braccio sbagliato può soffocare l'espressività di questa testina. Non si compia tuttavia l'errore di valutare l'accoppiamento in base al prezzo del braccio usato: ci sono infatti molti bracci abbastanza pesanti che è possibile ottenere ad un prezzo da nuovo abbastanza interessante e riportare il tutto ad un prezzo meglio disposto tra le varie componenti dell'impianto. ▼

IL MIO IMPIANTO

Sorgente digitale: PC assemblato, Windows 10 PRO, Foobar2000, Qobuz.

DAC e preamplificatore: TEAC UD503

Lettore CD: TASCAM CD200 SB

Giradischi: TEAC TN570

Testina: Ortofon 2M Bronze

Bracci: SAEC/TEAC ad S leggero; Adanalog tangenziale ad aria compressa.

Phono: Pro-Ject Phonobox DS3 B

Base per giradischi: Ladysound Telluric Base

Accessori per giradischi: MAT multimateriale diy, clamp da 400g

Cavi: DIY + Quality Audio Neutral XLR ed RCA

Diffusori: Minas Glir; Minas Rill (diffusori DIY), un paio ancora senza nome... ma prima o poi lo deciderò

Amplificatori di Potenza: Ice Power 300AS1 e Ice Power 100AS1 (in configurazione multiviva x3), Connex Electronic Cx250, IcePower 50ASX2

Crossover Digitale: t.racks DSP 408

Cuffie: Shure SRH1840, Sennheiser HD599, Superlux HD681 (EVO), Takstar HI 2050

Distributore di alimentazione: Ladysound Multipresa 06

ALCUNI DEI DISCHI UTILIZZATI

